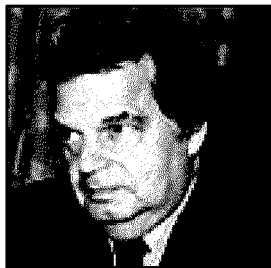


BRUNETTA

## Fincantieri in Borsa: ok del governo

### L'ad Bono: quotazione probabile in autunno Doppio varo con Costa

**VENEZIA** Il Governo è d'accordo «non solo per la quotazione ma anche per l'aumento del capitale di Fincantieri». Lo ha detto a Marghera il ministro della funzione pubblica Renato Brunetta. Ieri Fincantieri ha varato due navi a poche ore di distan-



Renato Brunetta

za: Costa Luminosa e Costa Pacifica. «Il mio impegno - ha aggiunto Brunetta - è sia per la quotazione, sia per l'aumento di capitale». I tempi? Brunetta ha spiegato che dipenderà dall'andamento dei mercati.

Fincantieri - ha aggiunto Brunetta - è «una grande realtà industriale e produttiva di internazionalizzazione della nostra economia. Questa - ha concluso Brunetta - è l'industria che serve all'Italia». L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono prevede lo sbarco del gruppo in Borsa in autunno o la primavera prossima: «Spero di partire quanto prima, ovviamente, noi siamo pronti ma nell'autunno o in primavera le condizioni di mercato potranno essere migliori, avremo finito di piangere e inizieremo a sorridere».

Il piano di Fincantieri, ripete Bono, prevede insieme alla quotazione un aumento di capitale di 400 milioni di euro «per sostenere investimenti per 800 milioni». Nel ribadire che l'azienda «deve avere una struttura finanziaria forte», Bono ricorda le modalità in cui la cantieristica si trova ad operare. «Riceviamo il 15% del costo dell'ordine subito e l'85% alla consegna - rileva - quindi finanziamo il cliente per un certo periodo. Va poi tenuto presente - aggiunge - che lavoriamo con margini bassi, un problema che esiste in tutto il mondo».



## Integrativo, la Uilm rompe l'unità sindacale Saranno presentate ai cantierini due diverse piattaforme

Fim, Fiom, Uilm, che da Monfalcone erano partite unite con una serie di rivendicazioni per migliorare le condizioni dei lavoratori dello stabilimento Fincantieri, tornano divise dall'appuntamento romano di giovedì e ieri che doveva segnare il varo della piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto integrativo. La Uilm giovedì ha abbandonato il coordinamento unitario, perché, «purtroppo riscontrando ancora forti distanze», ha ritenuto che, a sei mesi dalla scadenza dell'integrativo, fosse «necessario non perdere ulteriore tempo».

La Uilm ha quindi deciso di presentare una sua piattaforma, definita dal proprio coordinamento per la cantieristica ieri. «La posizione assunta dalla Uilm - afferma Moreno Luxich, coordinatore della Fiom-Cgil nella Rsu dello stabilimento di Monfalcone - non agevolerà, ma anzi rallenterà il cammino verso il rinnovo dell'integrativo». Secondo Luxich, la Fiom ha effettuato un passo indietro rispetto al riconoscimento dei risultati raggiunti anche ai lavoratori dell'appalto. L'altro grosso scoglio era e rimane quello del salario, con la Fiom che chiede 250 euro mensili sugli istituti contrattuali e altri 50, sempre mensili, legati ai programmi. Una domanda già bollata come insostenibile in due occasioni ufficiali dall'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono. Per martedì la Fiom comunque



Lavoratori di Fincantieri

### È il salario lo scoglio principale: proposte bocciate dall'ad Bono

hanno diritto ad avere un aumento salariale vero e consistente, senza scambi sulla salute e sulle condizioni di lavoro, e veri miglioramenti normativi» e che già troppo tempo è stato perso. La Fiom chiede quindi a Fim e Uilm di realizzare, entro una settimana, la piattaforma unitaria da sottoporre a referendum. Con tutta probabilità anche Uilm e Fim terranno nei prossimi giorni assemblee con i propri iscritti per fare il punto della situazione.

convoca assemblee in tutti gli stabilimenti del gruppo per informare i lavoratori su quanto è accaduto e per discutere con loro su come procedere. A livello nazionale la Fiom ribadisce che «i lavoratori della Fincantieri

